

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale a domicilio	L. 18	L. 8.50	L. 4.50
Per tutta Italia franco di porto	L. 20	L. 10.50	L. 5.50
Per l'Estero (le spese di posta in più)	L. 23	L. 11.50	L. 6.50

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi, tanto ufficiali che private in quarta pagina e costano 20 la linea o spazio di linea al carattere centinale.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto di quegli articoli anonimi, e si respingono le lettere manoscritte, anche non pubblicate, non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

**TORINO, 27.** — Lo Scia è partito e fu accompagnato alla stazione dal Re e dai Principi. Lo Scia esprime al Re ed ai principi la sua piena soddisfazione. Le artiglierie e le truppe gli resero gli onori.

**NAPOLI, 27.** — Il concorso degli elettori è notevole. Di 61 seggi 43 sono liberali, 10 clericali, i rimanenti misti; l'ordine è perfetto.

**PIETROBURGO, 27.** — Annunziato che i Granduchi Costantino e Nicola sono partiti per la via di Varsavia e per l'estero.

**MADRID, 27.** — Domani forse comincerà la discussione della Costituzione. Notizie da fonte Carlista dicono che i Carlismi concentransi per l'attacco di Bilbao.

**PERPIGNANO, 27.** — I Carlismi attaccarono Berga. Il Governo manda soccorsi.

**MILANO, 27.** — Lo Scia giunse alle 4 1/2 e fu salutato dalle salve delle artiglierie. Fu ricevuto alla stazione dal principe Umberto, dal Prefetto, dal Sindaco, e dalle Autorità. Percorse in carrozza di corte le vie Manzoni, Monte Napoleone e Corso Vittorio che erano imbandierate; alle ore 8 vi fu pranzo di gala. Una folla immensa alla stazione e per le vie.

**PARIGI, 27.** — L'Imperatore Guglielmo scrisse a Saint Vallier per ringraziarlo delle cure prestate a Sedan ai soldati tedeschi colpiti dall'insolazione. Si assicura che Thiers andrà prossimamente in Svizzera.

**MADRID, 27.** — I carlisti abbandonarono i dintorni di Bilbao, le truppe di San Fernando respinsero gli attacchi dei carlisti a Cádice dopo tre giorni di

cannoneggiamento. Si crede che il bombardamento di Valenza comincerà domattina. Dicési che Contreras vuole andare in soccorso di Valenza con 3000 volontari. La ferrovia di Valenza è rotta in vari punti.

### CANDIDATURA HOHENZOLLERN

Tutta l'attenzione ed Europa è ormai rivolta alla Spagna. Il cumulo dei tanti suoi mali desta non solo raccapriccio e pietà per quell'infelice paese, ma crea molte inquietudini per certe ambizioni alle quali l'anarchia e la vacanza del trono permettono di rialzare la testa.

Quasi che le fazioni indigene siano di poco strazio al popolo spagnolo, un dispaccio ha informato che la politica prussiana va soffiando nuovamente per la candidatura Hohenzollern. Questo particolare, congiunto all'incidente della cattura di un vapore spagnolo da parte della fregata prussiana, *Federico Carlo*, sta in armonia coi pronostici di taluno all'epoca della guerra franco-prussiana. L'appetito, fu detto allora, viene mangiando, e la Germania persuaderà il mondo della verità del proverbio.

Ecco in qual modo il *Journal de Paris* parla della candidatura Hohenzollern:

Ci giunge dalla Spagna una notizia alquanto strana. Non sappiamo se le si debba prestar fede, ma in ogni caso non è inutile farne cenno, ond'essa sia smentita, se v'ha luogo a smentirla. Sembra che la candidatura del prin-

cipe Leopoldo di Hohenzollern al trono di Spagna non sia completamente abbandonata.

Coltivata incessantemente da agenti tedeschi, essa sarebbe sostenuta oggidì dai capi dissidenti del partito carlista. Un antico giornalista cristiano, del quale vien citato il nome, avrebbe servito di intermediario, a favore di quest'intiffo fra certi capi carlisti e certi membri dell'antica *Unione liberale*.

Il curato Santa Cruz si sarebbe lasciato adescare da questa combinazione. Don Carlos avrebbe avuta la prova della connivenza di questo capo coi partigiani del principe di Hohenzollern ed acquistata la certezza avrebbe inviato al generale Lizaraga, l'ordine di trattare quel capo come ribelle.

### LA CATTURA DELLA VIGILANTE

Rispetto alla cattura della *Vigilante* per parte del *Federico Carlo*, ecco lo stato giuridico della dichiarazione fatta dal Governo Spagnuolo alle potenze estere. L'incaricato d'affari a Parigi, Hernandez, avrebbe trasmessa una nota al ministro degli esteri a tenore della quale le navi da guerra spagnuole che hanno fatto comunella cogli insorti, sono dichiarate *pirate*. Ma questa dichiarazione non importerebbe il diritto di cattura delle navi, e la traduzione in giudizio dei loro equipaggi. Se queste navi poi approdassero ad un territorio estero, le autorità potrebbero pigliare contro di esse le medesime misure, che le autorità di confine prendono contro quegli insorti che passano sul territorio francese.

Nei giornali d'Allemagna troveremo invece un più largo concetto del decreto. Esso suocerebbe così: «I coman-

danti delle navi da guerra che appartengono a potenze amiche della Spagna, vengono autorizzati a catturare le dette navi, e procedere, come di ragione, contro l'equipaggio. Il diritto di proprietà della Spagna sulle navi verrà poi fatto valere mediante corrispondenza diplomatica.

Vedremo lo sviluppo ulteriore di questa interessante questione di diritto internazionale, per ora però il Governo prussiano ha dovuto cedere alle minacce degli insorti.

### FUGA DI UN DEPORTATO

Un giornale inglese racconta in questi termini l'evasione di un condannato della Comune a Melbourne (Australia):

Il trasporto francese *Orna*, che conduceva 500 condannati politici alla Nuova Caledonia, toccò il 20 del decorso mese d'aprile il porto di Melbourne per rinnovare le sue provvisioni di viveri, ed in ispecial modo di carne fresca, avendo a bordo la maggior parte dei detenuti ammalati di scorbuto.

Esso riprese la sua rotta il giorno seguente.

La vigilia della partenza, un prigioniero di nome Michele Serigné, riuscì a fuggire in un modo veramente miracoloso.

Al cadere della notte, esso scavalcò il parapetto del bastimento, e si sospese alla corda di un albero. In tale posizione attese che l'oscurità si facesse più profonda; quindi, quando tutto gli parve tranquillo, si lasciò cadere pian piano in un battello da carbone ch'era stato ormeggiato lungo il bastimento.

Serigné si nascose in mezzo ai sacchi di carbone, non osando fare alcun movimento per la tema di essere inteso e

scoperto da uno dei marinai dell'equipaggio del battello.

Pochi metri sopra la sua testa, la sentinella di bordo risurava, col suo *chassepot* carico sul braccio, con passi regolari il ponte del bastimento.

Verso le nove e mezzo, fece un invollo delle sue carte e del suo portafoglio per preservarli, per quanto era possibile, dall'umidità, e si calò nell'acqua, dirigendosi a nuoto verso una scialuppa legata sotto vento al trasporto da guerra.

Dopo aver tagliata la corda col suo coltello, si sospese alla parte che rimaneva attaccata alla scialuppa, e tirandosi questa dietro, si diresse, aiutandosi coi piedi, verso la rada.

La notte era oscurissima, e pioveva a torrenti.

Michele Serigné si trovava già a 200 metri dal bastimento, quando intese un grido. Credendo che fosse stato dato l'alarme, lasciò la barca e si diresse verso fuochi che brillavano sulla costa di Sandridge.

Dopo aver nuotato per quasi tre quarti d'ora, esausto di forze, scorse da lontano un bastimento, e cercò d'accostarlo.

Raggiuntolo si legò colla sua cintura alle catene dell'ancora, e temendo, nello stato di debolezza in cui si trovava, di lasciarsi annegare, si riposò in quella posizione per un'ora circa.

Verso la mezzanotte, egli si diresse di nuovo verso la costa, e dopo mezza ora riuscì finalmente a prender terra.

Da Sandridge a Melbourne, il condannato camminò senza preoccuparsi delle conseguenze della sua fuga, persuaso di esser ridivenuto libero, essendo sul suolo inglese, come disse ad un contadino che incontrò per via, il quale lo

### APPENDICE

### BIBLIOGRAFIA

Due recenti sermoni del cavaliere dottor LUCA VIVARELLI.

Nel num. 144, del VI° anno di questo *Giornale* (25 maggio 1871) feci parola di quattro sermoni poetici del cav. dottor Luca Vivarelli, stampati in Bologna, ed ora ne annunzio altri due pubblicati a Modena. L'uno, intitolato *Un Sogno*, sferza lo stuolo degli iniriganti, che ammorba tutto, e studiasi d'infettare anche le aule della giustizia: l'altro, che tratta de' *Romanzi*, mostra a che possa addurre di male questa special letteratura (della quale è tanto avida la plebe de' popoli) quando lo scrittore non mira al fine di nobilitare ma di abbruttire l'umana schiatta, la quale sugge veleno laddove potrebbe assaporare balsamiche essenze. Oh corruttore magistero! letteratura abominanda!

Nel *Sogno* vede l'autore le aule auguste della giustizia dove aspettasi il dibattimento d'una gran causa criminale, e dove un giovine avvocato, difensore d'un sanguinario, espone ad a-

altri. Ciò esprime l'autore, cui si presenta nel sogno una nuova scena. Ei vede un potente dispensatore di grazie e d'onori farsi incontro al versipelle avvocato, promettendogli altissimo ufficio e di gran lucro, ove rinanzi alla difesa del suo truce cliente, ed abbandonati il reo alla sorte che gli spetta. L'avvocato, passando d'errore in errore, si ritira dall'assunta impresa: ond'ecco i consorti del sanguinario scagliarsi, come feroci mastini, addosso a colui che mutò concetti e principii, persuaso dal più potente de' moderni padroni — l'oro. A tale scena, a tal parapiglia l'autore si distega dal sogno, ma gli suonano ancor negli orecchi gli urli e le minacce de' forsennati, e gli balena puranche davanti agli occhi il lampo d'un crudo pugnale. Da quello che in sogno ha veduto ed udito, conchiude che purtroppo vanno moltiplicando quegli abietti, che Dio altro non han che i proprii sensi.... Costoro non conoscon altro.

Che se medesimi, ed amano soltanto ciò che lor torna in pro. Per tema e speme Ai magistrati inclinansi e alla legge. Non il popolo no, solo la forza Del suo favore adorano, fidando Per esso d'incantar empî disegni; Onde furti si danno ad incensarlo A subillarlo, a invelenirlo incontro L'ordinato poter. Se con tal arti Toccano alfin lor meta, eccoli stretti

Al forte, al prepotente, e col pretesto Dell'ordine civil eredi tiranni Ad angariarlo pigliano e calcarlo; Sicchè guasto da lor, di lor tradito Oggi torvo si leva in tutta Europa E patii impone, e superbo minaccia Sossopra rivoltar l'uman consorzio.

Così con belle sentenze ragiona l'autore e chiude il nobile sermone sviluppato in un sogno. Ad alto scopo mira sempre co' suoi sermoni il valente cavaliere Vivarelli, il quale vorrebbe pur richiamare a sani principii la nostra schiatta, così nelle azioni come nelle cose letterarie. Il perchè ragionando nell'altro Carme, di quei *Romanzi* d'oggi che sono turpitudini, esce a proposito in quest'ironia generosa:

Incomparabil arte D'incito monti! Per trovar il nuovo Che scuota e piaccia, il legitor si guidi Nelle più turpi e fetide cloache, Nell'immondo s'involva e nell'osceno. Del solletico usiam, perchè vie meglio Dei giovani nel cuore il mal fermenti. Ogni argine s'atterri, ogni riparo, E la piena de' vizi impetuosa I bei vigneti, i prati e i colti allaghi, Disertando ogni messe, ogni speranza.

E più innanzi, volgendo parole d'autorevole consiglio ai padri di famiglia ed agli illustri scrittori, così esprime il benemerito Poeta.

Ai padri onesti io mostro una cancrena Che di più sempre incipripiendo, invade

Gli organi più vitali. Se Porecchio A mie parole chiudono, e le spalle Volgon ridendo, io lor dirò: 'n tal guisa Chiuso dal fuoco balla e ride il pazzo. Questa cancrena ancora addito ai prohi Ed illustri Scrittor, perchè coi tristi Vengano tosto a nobile tenzone, E dentro ai petti mettano in onore Quei santi veri che contemon sempre L'uomo nel bene, e il crebber sario, onesto E faticante, Strappin risoluti. La maschera dal volto a quelle volpi Che l'impissima fan baratteria Dell'adulare il popolo e tradire.

L'autore ha parlato abbastanza, ed io non aggiungo verbo alla alte parole sue. Il Vivarelli è fra i pochi, in tanto odierno travimento della nostra letteratura, che intenda l'ufficio dello scrittore, e specialmente del poeta. I poeti (lascio scritto il Peticari) furono ordinati alla sant'opera del ritrarre gli uomini dalle colpe; ne cessarono d'essere banditori di virtù, che quando tralignarono dai loro antichi.

E banditore di virtù è il cav. Vivarelli, che s'è accinto già da qualche anno ad una bella riforma, e il quale esortò sempre a durarvi fermo; e lo esortò colle parole del Petrarca:

Pochi compagni avrai per la tua via; Tanto ti prego più, gentile spirito, Non lasciar la magnanima tua impresa.

S. M.



avverti che poteva benissimo esser ripreso.

Nulladimeno quando arrivò a Melbourne, e che fu conosciuta la sua qualità di prigioniero politico, le autorità inglesi non gli recarono alcuna molestia.

Di più, siccome dagli schiarimenti presi risultò essere egli stato uno dei membri più tranquilli e più innocui della Comune, venne fatta nella città in favore suo una colletta.

#### CORRISPONDENZE DAL VENETO

Este, 26 luglio.

Poichè alla corrispondenza del num. 194 di questo giornale si volle rispondere con altra nel num. 564 del *Corriere Veneto*, ci corre debito di replicare per rimettere, non foss'altro, la questione sul suo terreno, lasciando al corrispondente del *Corriere* le metafisicherie e ristabilendo l'integrità dei fatti, fuori della quale non vi è logica possibile.

Due liste emersero nelle elezioni di Este, una liberale, l'altra clericale, della quale ultima era capolista l'avv. Nazari dott. Antonio. Dei 326 votanti la lista liberale ottenne il massimo di 185 e il minimo di 162 voti, e 4 nomi di essa riuscirono; il quinto non riuscì ma ottenne 154 voti. Della lista clericale non riuscì che l'avv. Nazari con 174 voti e rimase terzo fra gli eletti.

Ora dunque: i clericali votarono certamente tutti per Nazari e farono quasi 160; a questi s'aggiungano i parenti liberali che non hanno voluto fargli difalta e risulterà che dai liberali non ottenne che 7 od 8 voti, venuti certamente da elettori ignari del nuovo partito al quale il Nazari apparteneva.

Mi pare così stabilito in onta a tutti i diplomatici da palcoscenico, e a tutti i sofisti, che l'avv. dott. Nazari, portato dalla lista clericale, riuscì unicamente per essa.

Noi pure siamo d'avviso che la vera rettitudine si faccia strada presso qualunque fazione: ma aggiungiamo occorrere un peccato ben forte per accettare l'appoggio di un partito che si è sempre finora respinto ed accettarlo al prezzo di perdere non pure l'appoggio, ma e l'amore e la stima eziandio del partito al quale per opere, per idee, per inalterabili convinzioni si presume di appartenere: i 154 voti liberali ottenuti dal sig. Cappello sono sempre là a provarlo!

Nè l'avv. Nazari può addurre l'ignoranza di questo fervore clericale a suo pro: era già da un mese che tutti conoscevano la lista clericale: e se egli, da uomo sinceramente liberale, avesse avuto in cale la stima e l'appoggio del suo partito, non avrebbe certamente accettata una siffatta candidatura; se, in cambio, avesse curato la vera rettitudine avrebbe francamente dichiarato ai clericali che scendendo nelle limpide regioni della propria coscienza non vi aveva trovata la forza da farsi loro campione.

Del rimanente, noi non siamo tra coloro che reputano un'autoapologia la corrispondenza del *Corriere Veneto*; noi ci limitiamo semplicemente ad ammonire l'amico apologista che un suo antico collega, il sig. di Talleyrand, con un poco più di senso comune di quanto ne manifestino i pseudo-Macchiavelli dell'oggi, andava ripetendo a' suoi amici: *sourtout pas trop de zèle...*

Recoaro 25 luglio 1873.

Certo di non farvi cosa sgradita vi mando due linee, ma dico due, per darvi notizia di questo sito. Comincio coll'annunciarvi l'arrivo ieri seguito del comm. Lanza ex presidente del Consiglio dei Ministri, che è qui venuto con una sua nipote a quanto dicesi per far la cura delle acque. Ha un aspetto abbastanza fiorente ed io che non avevo la fortuna di conoscerlo debbo fare i miei sinceri elogi al Teja perchè questa mane che l'ho veduto passeggiare col l'ombrello da sole sotto il braccio l'ombrello poteva benissimo in lontananza

scambiarsi con quel tal altro arnese: lo ho subito senz'altro ravvisato. Il comm. Luzzati in questi ultimi giorni ha migliorato alquanto: è però ancora sofferente e le febbri non lo hanno peranco abbandonato. Credo che ai primi del prossimo agosto si recherà altrove per prendere delle acque di altra qualità; forse del Veneto ma non so precisamente indicarvi il luogo. Egli anche qui non trasalascia d'occuparsi d'affari e riceve e spedisce molte lettere ogni giorno. — Qui la salute pubblica si mantiene ottima. È vero però che gli abitanti e gli albergatori in ispecie vi contribuiscono da loro parte assai poco perchè ad onta degli sforzi della autorità municipale, nessuno dei luoghi che dovrebbe essere tenuto inodoro e disinfettato è tenuto bene e i forestieri se ne lagnano tutti ad una voce. Anche alle RR. fonti per i luoghi pubblici il lagnano non è minore, e tutti gridano la croce addosso alla impresa appaltante ma più specialmente al signor cavaliere medico regio ispettore che invece di complimentare incessantemente i pesci grossi potrebbe ispezionare meglio ciò che è affidato alla sua ispezione. A me pare che anche il medico provinciale, che a quanto sento non si fa mai vivo, in un luogo di cure e in questi momenti potrebbe far sentire la sua autorità e la sua voce e potrebbe anche farsi vedere. Ritiensi però qui da molti non so se a ragione o a torto che le autorità vicentine sieno abituate a dormire della grossa troppo spesso. E dico che misure igieniche di qualche rilevanza sarebbe pur necessario di prenderle nell'interesse generale e speciale poi di questo piccolo paesello, poichè quest'anno i forestieri sono ben pochi e scapperebbero tutti al primo allarme. Ora questo allarme potrebbe che il Ciel nol voglia presentarsi con facilità dacchè in questi ultimi giorni Recoaro si è fatto il rifugio di molti Veneziani.

E prima di chiudere questa mia sento il bisogno di rivolgere un pubblico encomio agli impiegati dell'ufficio telegrafico e dell'ufficio postale, senza voler far torto a nessuno. Dichiaro che assai di rado mi è accaduto di trovare in impiegati di questa specie, quella cortesia e quella gentilezza che si riscontrano negli impiegati di Recoaro. Se mio malgrado ho dovuto dire male di qualcuno è giusto che tributi un encomio a chi lo merita. E con ciò finisco e sembrami di non essermi tenuto nei limiti che mi avevo imposti, ma già sapete che io sono un chiaccherone e che dietro una parola ne viene un'altra. State bene. Addio. X.

#### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 26. — L'on. Vigliani, ministro di grazia e giustizia, ha inviato, una circolare ai prefetti del Regno nella quale invoca il loro concorso affinché facciano conoscere il vero stato della pubblica opinione intorno alla convenienza di conservare o di abolire la pena capitale.

TORINO, 27. — Lo stato di salute di S. A. R. la principessa Maria Vittoria va migliorando.

La malattia di S. A. è entrata in un corso regolare, che lascia sperare una certa e prossima guarigione.

L'augusta Inferma ha passato assai tranquillamente la notte. (Conto Cavour)

— Sono ufficialmente annunziate le nomine del canonico Pozzi a vescovo di Mondovì e del padre Basilio Leto a vescovo di Biella.

#### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 24. — Giusta il *Paris Journal* un ufficiale è stato incaricato dal ministro della guerra di recarsi a Compiegne onde prendere le disposizioni necessarie per adattare le varie parti del castello alle prossime sedute del Consiglio davanti al quale deve presentarsi il maresciallo Bazaine.

— 25. Le notizie che giungono dai

dipartimenti dicono che la partenza delle truppe tedesche continua ad effettuarsi col massimo ordine ed in mezzo alla più perfetta calma.

Il *Rappel* crede sapere che il governo verrà interrogato, fra l'altre cose, sulla propaganda bonapartista, attivissima in questo momento. Un corrispondente del *Rappel* scrive a questo giornale d'essere stato testimone, alla caserma Principe Eugenio, del seguente fatto: Un indirizzo recante in cima: « A Sua Altezza il Principe imperiale, in occasione della festa del 15 agosto 1873, » indirizzo già coperto da parecchie firme; veniva ostensibilmente portato per le cantine, e parecchie guardie repubblicane vi aggiungevano: « Viva l'imperatore! Viva il principe imperiale! »

DANIMARCA, 24. — Il giornale ufficiale di Danimarca pubblica la convenzione postale, testè conclusa tra i tre Stati scandinavi, avviamento ad altre riforme comuni, che sono nel desiderio dei più.

SPAGNA, 22. — Si ha da Madrid: Un gruppo di persone — dice la *Discussion* — appostate nella via Ancha de S. Bernardo, scaricò dei colpi di fuoco contro Salmeron, nuovo presidente del Potere esecutivo.

Non ne risultò disgrazia alcuna; gli aggressori fuggirono, e non vennero riconosciuti.

GERMANIA, 25. — La *Neue Freie Presse* scrive che è imminente un duello tra il generale Manteuffel ed il generale von der Gröben. Esso doveva aver luogo appena finita la guerra, ma fu dovuto aggiornare, in seguito all'assunzione per parte del generale Manteuffel del comando supremo dell'esercito d'occupazione in Francia. Ora che il generale Manteuffel torna dalla Francia, il generale von der Gröben s'è recato a Berlino per rinnovare la sfida.

— 24 — In Germania si lavora alla unificazione legislativa. La Commissione incaricata di redigere il codice di procedura criminale, ha già presentato il suo rapporto al Consiglio federale, che lo esaminerà, nella prossima sessione di settembre, insieme al codice di procedura civile e al progetto di ordinamento giudiziario.

AUSTRIA-UNGHERIA, 24. — La rappresentanza cittadina di Temesvar, su proposta del signor Albert Strasser, ha votato all'unanimità un indirizzo di adesione e di fiducia a Franz Deak, pel suo ultimo discorso in Parlamento. Nell'indirizzo si prega inoltre il grande patriota di usare di tutta la sua influenza ed energia affinché vengano attuate le idee da lui sviluppate circa i rapporti tra Stato e Chiesa, e il governo presenti, il più presto possibile, dei progetti di legge in senso liberale su questa materia.

RUSSIA, 18. — Si legge nella *Patrie* che l'imperatore di Russia ha pubblicato un *ukase* che sospende le procedure giudiziarie incoate contro gli individui accusati di aver preso parte all'insurrezione polacca del 1863. Lo stesso *ukase* restituisce ai loro proprietari i beni confiscati in seguito alla detta insurrezione.

#### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 luglio contiene:

Nomine nel Corpo Reale del genio civile.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero delle finanze.

R. decreto 9 luglio che approva una modificazione allo statuto della Cassa di risparmio e prestiti principe Umberto in Catania.

R. decreto 15 giugno che autorizza la Società enologica la Sicilia sedente in Acireale.

#### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Domenica 27 corr., dopo l'interessante lettura del socio prof. Borlinetto sopra il Bi-

crinato di potassa e le sue applicazioni, l'Accademia raccoltasi in seduta segreta leggeva:

A Presidente per il futuro biennio il dott. Moisè Benvenuti.

A Direttore della classe delle Scienze mediche il prof. Ferdinando Coletti.

A Direttore della classe delle Scienze matematiche il prof. Giusto Bellavitis.

A Direttore della classe delle Scienze morali e letteratura il prof. Giuseppe De Leva.

E a Direttore della Classe delle Scienze fisiche il prof. Paolo Vlacovich.

Il prof. Keller, che per due anni diresse con tanta premura il scientifico sodalizio, passa a Vice-Presidente per il § 2, art. III dello Statuto.

Furono quindi designati dalla sorte per le letture del prossimo anno i S. O. Coletti, Bucchia, De Leva, Cerato, Benvenuti, Minich, Cittadella, Lussana, Fessler, Bellavitis, Rossetti, Ronzoni, De Zigno.

G. B. MATTIOLI.

Segretario per le Scienze Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova.

29 luglio. Contravvenzione alla legge sul macinato. — Id. sul bollo. — Truffa. — Appropriazione indebita. — Contravvenzione alla legge sui lavori pubblici. — Id. sul bollo. Dif. avv. Poggiana.

Nuoto abusivo. — Appena si richiama la sorveglianza dell'autorità sull'abuso commesso di bagnarsi e di nuotare in un canale non compreso nei punti designati a tal uopo, e senza i riguardi prescritti dal buon costume, le Guardie accorrono, e l'abuso momentaneamente cessa; ma tosto si riproduce in altro canale, perchè la città nostra è vasta, e le guardie, che son poche, non potendo far il miracolo di essere dappertutto, non possono tutto vedere. Bisogna che gli stessi cittadini, i padri di famiglia in ispecialità, impediscano, per quanto è possibile, ai loro figli di abbandonarsi, in onta alle prescrizioni, ad un esercizio, che pur include grandi pericoli. Ognuno sa le disgrazie di anegamento che ogni tanto ci è forza registrare! L'esercizio del nuoto è bello, ma lo si faccia in modo conveniente.

L'altro giorno appunto alcuni individui stavano bagnandosi nel canale di S. Sofia in perfetto costume di Adamo, foglia di fico assente, senza riguardo alcuno alle persone transittanti sulle rive.

Richiamiamo l'attenzione delle Guardie per impedirlo.

Edilizia. — La nostra città va continuamente abbellendosi di edifizii nuovi affatto, o ridotti a nuovo. Chi vi ritorna dopo esserne rimasto per alcuni anni assente, non può che sorprendersi dell'attività riedificatrice che regna nell'antica Padova.

Una delle contrade, che in poco tempo avrà migliorato di molto il suo aspetto è Via Maggiore. Anzi alcune cose notevoli vi si sono già fatte. Basti fra le altre la riduzione del palazzo del signor Pietro Olini, che facendo angolo a San Fermo e Via Maggiore contribuisce al decoro delle due contrade.

L'opera fu condotta con esattezza e senza risparmio, da far onore, oltretutto al proprietario, all'ing. architetto signor Antonio Zabeo, che la diresse.

Carceri Giudiziarie. — La commissione visitatrice delle carceri giudiziarie, presieduta dal Sindaco, si è recata questa mattina alla ispezione delle medesime per esaminarle singolarmente sotto il rapporto igienico. La suddetta commissione è rimasta nella sua visita soddisfattissima, essendosi compiaciuta nell'osservare le pareti delle carceri di fresco imbiancate, una pulitezza speciale nei camerotti e nelle vesti dei detenuti. In queste carceri più volte nel corso del giorno si ripetono i suffumigi per le necessarie disinfezioni, e si cura il modo di conceder nelle corti i dovuti passeggi ai condannati ed inquisiti.

La commissione visitatrice delle carceri è assai benemerita dei miglioramenti introdotti nelle carceri, ed essa è lieta nel poter tributare i franchi suoi

elogi al vigilantissimo direttore delle carceri medesime, il quale vuole in tutto eseguite e rispettate le leggi. Il signor direttore è degno del suo posto. Tutti i dipendenti obbediscono con piacere all'ordine immutabile voluto dal loro direttore.

Ed il medico carcerario dottor Ghirrotti che adempie il suo incarico con grandissimo amore, e veglia assiduo per prevenire i morbi che potessero svilupparsi, e per combattere quelli che insorgono, si abbia le nostre congratulazioni.

La commissione manifesterà nel suo rapporto dei voti ragionevoli, e che saranno senza dubbio appagati.

Sono però orribili queste carceri, e destò nell'animo della commissione un senso di ribrezzo il veder un detenuto punito per sei giorni in una cella piena di tenebre, e senza movimento alcuno di aria.

Ma questi orribili locali aspettano di essere rovesciati dalle loro fondamenta, per ricostruirne degli altri che sieno accomodati allo spirito dei tempi ed a quello delle nuove leggi.

Urge l'adempimento di questo voto più e più volte e vivamente espresso dalla commissione visitatrice, anche nel riflesso che la massima parte dei detenuti sono inquisiti, e non condannati.

Rinnoviamo con fervore instancabile questa preghiera alle autorità del paese, ed al Governo. G. M.

Giardino dell'Allegria. — Questa sera 28 luglio serata brillante pel concorso delle signore, con gran concerto di Banda militare e con meteore di fuochi artificiali. 250 nuovi regali alla Ruota della fortuna. Venerdì serata dei Masari dedicata agli uomini.

Salvamento. — Ieri sera alle ore 9 1/2 mentre certo Bortoluzzi stava lavandosi la faccia nel canale presso al ponte Altina cadde a capitolombolo nell'acqua, e sarebbe rimasto affogato senza il soccorso di Cavalletto Filippo, facchino, Crivellari Antonio, bottaro, e Fiazzone Giacomo, facchino; un bravo di cuore a questi popolani.

Libri ed opuscoli pervenuti in dono al *Giornale di Padova*:

Anselmi nob. dott. Ippolito. — *Poesie varie*. Padova, Prosperini, 1873.

L'introito deparato dalle spese è devoluto a beneficio per metà agli Asili infantili di Padova. L'altra ai poveri vergognosi. Speriamo che i nostri concittadini asseconderanno il beneficio intento dell'Autore.

Linari Antonio. — *Galleria di Piazza Colonna*. Progetto. — Roma, Botta, 1873.

Bertini ab. Pietro. — *Le donne della Bibbia e del Vangelo*. — Padova, Prosperini, 1873. — Ne riparleremo.

Commemorazione di Alessandro Molin, di Angelo Riello. — Padova, Prosperini, 1873.

Il Carnevalone di Milano, per Pietro Fumagalli. — Milano, 1873.

Cento racconti di storia patria, di Raffaele Altavilla. — Milano, Agnelli, 1873. — Prezzo cent. 40.

Terremoto. — Leggesi nella *Provincia di Belluno*, 27:

Ore 1, 9 pom. in corso di stampa del giornale si udì una forte scossa di terremoto sussultorio.

— Leggesi nella *Gazzetta di Treviso*, 27: Poco prima di andare in macchina ci venne gentilmente rimesso dal R. Prefetto il seguente telegramma:

Vittorio, 27, ore 1 pom.

Breve ma molto forte scossa terremoto. Viva agitazione in molti.

Caso di carbonchio. — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*, 26:

Oggi si era sparsa una voce allarmante, che assicurava essersi verificato in Calle dei Fabbri un caso nientemeno che di peste bubonica, susseguito naturalmente da morte immediata. Molte persone, che pur non credono al colera, hanno creduto a quest'altro malanno, e senza por mente che la peste non può essere che importata, e che ora non vi è alcun paese da cui ci possa essere regalata, vennero da noi per chiederci qualche notizia.



Assunte le più sicure informazioni, possiamo assicurare che trattasi semplicemente di un caso di carbonchio, assai raro in verità, ma che pur troppo può avvenire a chi mangia carne di animali morti da quella malattia. E perciò non c'è alcun motivo d'allarme; basterà raddoppiare la sorveglianza sulla vendita delle carni, e raccomandare alla gente di nutrirsi di cibi sani.

**Misfatto.** — Scrivono al *Ravennate*, 27 luglio:

Una orribile scena metteva in lutto la nostra città, nel momento più bello della stagione dei bagni, che quest'anno per la grande concorrenza dei forestieri era animatissima.

La mattina del 21 volgente mese, strazianti grida, precedute da replicati colpi d'arma da fuoco, chiamarono l'attenzione di tutti sul casino del Barone Pas. salacqua. Che è? Che non è? La vera causa finora s'ignora; certo è che tre cadaveri giacevano sul suolo, cioè D. Gerardo Marra da Lo ppano, sua moglie Caterina Passalacqua ed Alfonso Iannuzzi Savelli, cognato del Marra. Si vuole che il Marra per una futile questione d'interessi avuta colla suocera le avesse tirato un colpo di revolver; nel mentre che la moglie Caterina si frapponeva, per cui rimase miseramente uccisa e la madre salva. Frattanto sopraggiunse il Savelli, il quale rimproverava al Marra l'operato, e questi, preso quasi da momentanea alterazione mentale, esplose un altro mortale colpo di pistola al Savelli; in mezzo a tanto eccidio il Marra si scarica altro colpo alle tempie e così pone termine ad una tanta tragica scena che mise nel lutto tre oneste, nobili e ricche famiglie di Cosenza, da tutti compiante, amate e rispettate. La giustizia procede sulla vera causa di tanta rovina.

Or ora vengo assicurato che il Savelli non fosse morto, ma versa in grave pericolo di vita.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

*Bollettino del 27 luglio*

**Nascite.** — Maschi n. 1, femmine n. 4.

**Matrimoni.** — Tomasi Giov. Maria di Luigi, celibe, villico di Campagnuola (Piove), con Zago detta Falampa di Giuseppe, nubile, villica, di Brusegana.

Sartori Giovanni fu Lorenzo, vedovo, capo guardiano nella R. Basa di Pena, con Minazzato Geltrude di Giuseppe, nubile, sarta, entrambi di Padova.

**Morti.** — Zardo Lorenzo fu Antonio, d'anni 75, caffettiere, coniugato.

Poletto Anna di Colombo, d'anni 4 e mesi 10, entrambi di Padova.

Del Bianco Vincenzo di Antonio, d'anni 21, soldato nel 72° regg. fanteria, di Lucca, celibe.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA**  
29 luglio

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 10,7

Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 37,8

**Osservazioni meteorologiche**

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

27 luglio	Ore		
	9 a.	3 p.	9 p.
Barom. a 0° — mill.	760,0	758,6	759,7
Termomet. centigr.	+26°8	+30°4	+26°0
Tens. del vap. acq.	18,17	18,62	17,20
Umidità relativa.	69	58	69
Dir. e for. del vento	0	1 ESE	0
Stato del cielo	ser.	ser.	nuv.

Dal mezzodi del 27 al mezzodi del 28  
Temperatura massima = + 31,4  
minima = + 21,7

## NOTIZIE SANITARIE

Commissione straordinaria di sanità in Venezia.

*Bollettino del giorno 26.*

Rimasti in cura dai giorni preced. 83, dei quali 34 all'Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi 23.  
Guariti: 9, dei quali 2 all'Ospitale di S. Cosmo.

Morti: 10, dei giorni precedenti.

Restano in cura: 87, dei quali 35 all'Ospitale di S. Cosmo.

Venezia, 27 luglio 1873.

Il Segretario della Commissione.  
F. DE GUERRA.

*Bollettino sanitario*  
della Provincia di Treviso del 27 luglio.

Casale: rimasti in cura 3.

Casier: in cura 1.

Carbonera: in cura 2.

Mogliano: in cura 1.

Roncade: casi nuovi 1, morti 1.

Oderzo: casi nuovi 1, morti 1.

Motta: guariti 1, in cura 1,

Cessalto: in cura 2.

Tarzo: casi nuovi 1, morti 1.

Revine-Lago: casi nuovi 3, morti 3, in cura 2.

Mansùe: in cura 3.

In città e nella massima parte della provincia, la salute è soddisfacentissima.

**PADOVA, 28 luglio.** — *Bollettino sanitario* dalla mezzanotte del 26 alla mezzanotte del 27:

Rimasti in cura dei giorni preced. 2.

Casi nuovi, nessuno

Guariti nessuno.

Morti nessuno.

Rimasti in cura 2, che progrediscono sempre in meglio (1).

IN PROVINCIA

Piove, 27. — Casi nuovi nessuno, in cura uno.

Arzerello 27. — Casi nuovi nessuno, in cura due.

Legnaro, 27. — Casi nuovi uno.

— In città e in tutto il resto della provincia salute ottima.

Fino all'ora di mettere in macchina non sono giunti parecchi giornali dalle provincie.

P. S. La notte scorsa fu colpito di cholera Gasparini Antonio di Brenta frazione di Correzzola.

(1) Crediamo che oggi (28) si sarebbe dato guarito il Menegazzi.

L'allocuzione pronunziata ieri dal Papa era già stata spedita alcuni giorni prima ai nunzi all'estero, affinché ne avessero data partecipazione ai rispettivi governi. Ne furono anche spedite copie speciali a monsignor Manningarvescovo di Westminster ed a monsignor Ledokowski arcivescovo di Posen. (Fanfolla).

**Leggiamo nella Voce della Verità:**

Siamo assicurati che una nota confidenziale del governo inglese è stata in questi giorni inviata ai gabinetti d'Europa, affine d'intendersi per un azione comune riguardo alla Spagna. Tale nota accennerebbe la necessità di sostenere Don Carlos, per porre fine ai disordini di quel paese.

Sulle stesse cose di Spagna corrono trattative, per una identica condotta, tra i governi prussiano ed italiano, i quali impiegherebbero i loro sforzi per escludere dal trono spagnolo la casa di Borbone.

In molte città italiane, fra le quali Venezia, Milano, Napoli e Palermo, ieri si decideva la lotta per le elezioni amministrative.

Contrariamente a quanto si era supposto, il partito clericale discese compatto e numeroso in lizza: oggi o domani conosceremo l'esito, che attendiamo con qualche impazienza.

Si ha da Versailles, 26, ore 3 pom.

Oggi al tocco, alla cappella del castello, fu celebrata una messa per ringraziare il cielo di aver protetto i lavori dell'Assemblea.

Il sig. Rouher fu pregato dalla Commissione del bilancio di assistere alle sedute della stessa per dare schiarimenti sull'abrogazione dei trattati di commercio.

**Estratto dai giornali esteri**

Leggesi nell'*Univers*:

Ci mandano da Roma il decreto di canonizzazione di Suor Teresa dell'ordine delle carmelitane scalze. Suor Teresa si chiamava al mondo: Luigia Maria di Borbone. Era figlia del re Luigi XV, e morì nel suo convento due anni prima della rivoluzione, dopo che Ella s'era sacrificata a Dio per la salvezza

di quella Francia medesima, che doveva vedere così presto l'immolazione di Luigi XVI.

Noi riportiamo come notizia questo fatto, senza riprodurre i pronostici che il periodico del sig. Veuillot ne trae sui futuri destini della Francia.

Sembra che nelle prossime elezioni il signor Pietri si presenterà come candidato nell'Herault.

Il 2 settembre verrà inaugurato a Berlino un monumento pelle vittoria del 1870, ed i progetti della festa sono stati ormai spediti ad Ems dall'apposita Commissione per essere sottoposti all'esame dell'Imperatore.

Il 12mo corpo d'armata (reale 5133 o ne) inaugurerà quanto prima a Metz un altro monumento a coloro che caddero nella battaglia di Saint-Privat e che appartenevano a quel corpo. Vi assisterà il feldmaresciallo Principe Reale di Sassonia. Il monumento sta fra S. Privat e Roncourt, dove le truppe sassoni, decidendo le sorti della giornata assaltarono in una lotta micidiale il primo villaggio con successo, ma con ferissime perdite.

L'Imperatore di Germania partirà da Ems il 26. Da quel giorno al 28 si fermerà a Coblenza, donde partirà per giungere a Wiesbaden il giorno stesso alle 4. Al 31 luglio a mezzogiorno partirà per Homburg. Da Homburg ove si fermerà fino al 3 agosto, l'Imperatore si recherà a Norimberga. Al 4 agosto sarà a Salisburgo, ed il 5 a Gasteim. Vi si fermerà fino al 27 agosto ed al 29 ritornerà a Berlino.

**TELEGRAMMI**

Nuova York, 24 luglio.

Secondo notizie giunte dal Messico, è riuscito ai messicani d'impadronirsi del capo dei ribelli Lozada.

Dresda, 25 luglio.

Il *Monitora di Dresda*, foglio ufficiale della città, constata che da cinque giorni a Dresda non è occorso nessun caso di cholera, per cui cessa la pubblicazione del bollettino. L'epidemia va cessando ogni più anche nei contorni di Dresda.

Vienna, 25 luglio.

Il ministro del commercio ha eccitato le direzioni ferroviarie di procurarsi tutto il loro materiale dall'industria nazionale, in modo da esserle d'appoggio nella presente situazione.

Dal ministro ungherese delle finanze Kerkopolyi viene qui trattata di nuovo la questione della Banca.

Londra, 24 luglio.

Seduta della Camera dei Comuni — Il segretario di Stato nel dipartimento degli esteri, visconte Enfield, dichiara che il nuovo trattato di commercio anglo-francese venne firmato ieri a Parigi. Nel medesimo si trovano le condizioni più sostanziali di quello del 1830: la questione intorno agli olii minerali sarà regolata in particolare prima della chiusura dell'annata.

Constata inoltre che è giunto un dispaccio circolare della Porta intorno al sistema di misurazione, che la commissione incaricata dell'esame delle tasse del canale di Suez ha adottato.

La commissione finanziaria spagnuola comunica che il ministro delle finanze ha mandato il denaro necessario pel pagamento delle cedole. Il pagamento comincerà il 5 agosto.

Il presidente del gabinetto, Gladstone venne assalito da una leggiera indisposizione che lo obbliga a letto.

Il riassunto portato dai fogli esteri della corrispondenza fra lord Granville ed il barone Reuter viene dichiarata inesatto da fonte ben informata, poichè il barone Reuter non ha dichiarato di giovare della concessione ottenuta nel solo interesse inglese, ma in quello generale mondiale. È del pari inesatto che il visconte Enfield abbia risposto semplicemente rifiutando, egli piuttosto ha dichiarato, che l'Inghilterra non poteva assicurare ufficialmente al bar. Reuter protezione pella sua intrapresa.

## Corriere della sera

28 luglio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 luglio.

Pio IX ha parlato, ma le folgori addormentate non gli diedero ascolto. E dire che un po' di uragano sotto questo cielo torbidamente sereno, ci sarebbe riuscito una vera provvidenza.

A quest'ora dovete conoscere l'allocuzione ch'egli tenne in Concistoro. È stata un successo di moderazione impreveduta: monsignor Nardi non ravviserà certo in essa il Papa secondo il suo cuore, ma il sig. de Courcelles vi troverà quello de' suoi consigli, perchè la moderazione di Pio IX è tutta opera sua e del maresciallo Mac-Mahon che negli ultimi tempi non cessò mai d'inculcarla. Fu notato che prima del Concistoro l'ambasciatore di Francia si recò per tre giorni di seguito presso il Papa, e sacrificò due settimane delle sue vacanze allo scopo di tenerlo d'occhio.

Accettiamo le buone intenzioni qualunque di seconda mano e pochissimo disinteressate.

Nulla di nuovo sulla crisi dei segretari generali: viste le ripugnanze mostrate finora dagli uomini chiamati a quest'ufficio l'*Opinione* d'ieri ci gabellò con un forse la notizia che il ministero lascerà in sospenso la cosa fino alla riapertura della Camera. Io credo invece — e ne ho buone ragioni — che ben lungi dallo smettere il ministero se ne occupi e rinnovi i suoi tentativi e continui le sue ricerche. È questione di rassodare la sua posizione dinanzi alla Camera, e però non ammette certo romore.

E si parla di nuovo di prestito! Se avessero giurato di obbligare il ministro a concluderlo non potrebbero fare meglio. Ad ogni modo vanno a rompere contro un proposito irremovibile di non lanciarsi all'avventura in questo campo.

L'on Minghetti, se le mie informazioni sono esatte, si limiterà per ora a seguire le tracce del suo successore utilizzando la facoltà concessa a questo di farsi anticipare dalla Banca i fondi per il pareggio. A nuove risorser non si porrà mano che nel 1875, ma le si domanderanno specialmente a una riforma del sistema di percezione e a qualche economia sui lavori pubblici. Gli si attribuisce inoltre l'idea di allargare in favore della Banca Nazionale i limiti della sua particolare circolazione per metterla in grado di estendere i risconti e in certi casi venire in aiuto del governo.

È un terreno sul quale non gli mancheranno oppositori.

I. F.

Leggesi nell'*Itali*, 27:

Sappiamo che in causa delle condizioni sanitarie di alcune provincie il ministro della guerra contramandò l'ordine per l'esecuzione delle grandi manovre che doveano aver luogo fra Novi e Genova.

Il Conte Cavour 27, scrive:

Ci rechiamo a premura di riferire il bollettino di ieri sullo stato di salute di S. A. la principessa Maria Vittoria;

Ore 7 1/2 ant.

Esacerbazione febbrile senza tormento nervoso.

Eruzione miliare.

S. A. ha dormito qualche mezz'ora.

Firmato prof. BRUNO.

**DISPACCI TELEGRAFICI**

Agenzia Stefani.

NAPOLI, 27. — Le elezioni provinciali sono risultate a grande maggioranza favorevoli ai liberali Ritiensi certo lo stesso risultato pelle elezioni comunali.

PARIGI, 27. — L'*Official* pubblica un decreto che approva la dichiarazione firmata a Parigi il 16 settembre tra la Francia e l'Italia per fissare il senso degli articoli del primo trattato di estradi-

zione del 1870, e che facilita l'audizione dei testimoni chiamati da un paese all'altro.

MADRID, 27. — Siviglia e Valenza offrono la resa mediante certe condizioni, ma il governo esige la resa incondizionata. La voce che i Carlisti assediino Bilbao è smentita. Don Carlos trovasi ad Arcas presso Logroño.

MILANO, 28. — Lo Scìa visitò il Duomo e la Galleria; assistette al pranzo di gala cui presero parte il ministro Visconti Venosta, il prefetto, il sindaco e moltissime autorità civili e militari; assistette all'illuminazione del Duomo e quindi congedossi col principe Umberto. Lo Scìa conferì gli ordini ai membri della Casa dei Principi del Leone e del Sole. Lo Scìa partì alle ore 9 per Vienna accompagnato al confine dalla casa militare del principe Umberto e pernoverà ad Innsbruck.

NAPOLI, 27. — Continua lo scrutinio delle elezioni comunali. Dai risultati conosciuti finora calcolasi che la lista liberale ottenne 2500 voti più dell'avversaria.

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze

Rendita italiana 26 28

Oro 69 12 f. m. 69 12 f. m.

Londra tre mesi 22 87 1/2 22 88 —

Francia 28 72 28 70 —

Prestito nazionale 114 — 113 90

Obbl. regia tabacchi 71 liq. 71 liq.

Azioni 827 1/2 827 1/2

Banca Nazionale 2135 f. m. 2135 1/2

Azioni meridionali 447 liq. 445 liq.

Obblig. meridionali — — —

Credito mobiliare 886 1/2 804 f. m.

Banca Toscana 1595 1/2 1592 f. m.

Banca generale 491 — 492 f. m.

Banco Italo-German 487 — 487 —

Parigi 25 26

Prestito francese 5 0/0 91 62 91 60

Rendita francese 3 0/0 56 40 56 40

5 0/0 — — —

fine corr. — — —

italiana 5 0/0 60 35 60 40

15 corrente — — —

VALORI DIVERSI

Ferrovie lomb. ven. 426 — 426 —

Obbligaz. 4200 — 4200 —

Ferrovie Romane 92 50 92 50

Obbligaz. 157 — 157 —

Obbl. Ferr. V.-E. 1863 187 — —

Obbl. Ferr. Meridionali — — —

Cambio sull'Italia 12 3/8 12 3/8

Azioni Regia Tabacchi 480 — 480 —

Obbl. — — —

Prestito francese 3 0/0 90 95 90 85

Credito mob. francese 25 49 — 25 48 1/2

Cambio su Londra 4 — 5 —

Aggio dell'oro per mill. 4 — 5 —

Consolidati inglesi — — —

Banca Franco-Italiana 92 3/4 92 68

Vienna 25 26

Austriache ferrate 217 50 215 50

Banca Nazionale 977 — 972 —

Napoleoni d'oro 8 90 — 8 88 —

Cambio su Parigi 4365 — 4355 —

Cambio su Londra 111 80 — —

Rendita austriaca arg. 73 — 72 80

in carta 68 25 68 75

Mobiliare 336 — 335 —

Lombarde 186 50 187 —

Bortolammeo Moschin, ger. respons.

**AVVISI GIUDIZIARI**

N. 21 BANDO 1-545

Si fa noto che nel giorno 15 ottobre 1872 si rese defunto in Villanova Santo Fattore fu Adeo detto Canaria senza testamento, e che Antonia Agostini fu Gregorio vedova Carraro detta Soldani nel verbale assunto in questa cancelleria ebbe ad accettare col beneficio dell'inventario a titolo di legittima successione nell'art. 739 del codice civile, e ciò negli effetti portati dall'altro art. 955 del suddetto codice.

Dalla Cancelleria pretoriale Camposampiero 21 luglio 1873.

L. CALVI cans.

N. 6 BANDO 1 544

Il cancelliere della Pretura mandamentale di Camposampiero rende noto che nel giorno 8 ottobre 1871 in S. Michele delle Badesse si rese defunto Sanso Rettore senza testamento e che la di esso eredità fu nel verbale assunto in questa cancelleria accettata per conto ed interesse del minore di lui figlio Francesco Rettore col beneficio dell'inventario a titolo di legittima successione negli effetti dell'art. 955 del Codice Civile.

Camposampiero, 15 luglio 1873.

L. CALVI cans.





R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di lunedì 4 agosto p. v. alle 11 a. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo d'estinzione di candele, per la fornitura dei lavori di urgenti riparazioni all'argenteria, destra del fiume Fratta dal Castello a Tre Canne, a togliimento dei danni causati dalle piene dell'ottobre 1872 nei comuni di Masi, Piacenza d'Adige e Vigonovo.

La gara verrà aperta sul dato peritale di lire 22994, ed al prezzo di bollitura saranno da aggiungersi i compensi nella somma di lire 7890, che il deliberatario sarà tenuto di anticipare verso aggio del 5 per cento in ragione di tempo.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, e scattare la propria offerta con un deposito in lire 2300, in Cartelle del debito, pubblica al valor di Borsa oltre lire 300 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20% sul prezzo deliberato (fattale) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 2 agosto p. v. e così successivamente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 80 continui dal dì della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dello adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ottenibile in un al riasunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 26 luglio 1873.

Il Segretario SQUARINA

N. 496 II Dist. di Este

Prov. di Padova

MUNICIPIO di Cinto Euganeo

Avviso di concorso scolastico

Di conformità alle deliberazioni di questo Consiglio comunale prese in seduta del giorno 21 aprile p. s. per l'ordinamento delle scuole elementari resta aperto il concorso ai posti indicati nella sottoosta tabella a tutto il giorno 20 agosto p. v.

Gli aspiranti devono produrre le loro istanze al protocollo di quest'ufficio, ed in bollo a norma di legge corredate dei seguenti documenti:

- a) tessera di nascita;
b) certificato di sana e robusta costituzione fisica;
c) patente italiana d'idoneità;
d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di ultimo domicilio;
e) situazione di famiglia;
f) tutti quei documenti che possono raccomandare la elezione.

Gli eletti entreranno in posto coll'apertura del p. v. anno scolastico, e saranno soggetti ai regolamenti scolastici vigenti in forza a quella che possono essere emessi.

La nomina spetta al Consiglio comunale; salva l'approvazione di quello scolastico provinciale.

Lo stipendio viene corrisposto a rate mensili posticipate.

Dall'ufficio Municip. di Cinto Euganeo. li 15 luglio 1873.

Il sindaco Sinigaglia

Gli assessori Meneghini - Alessi

Il segretario Barbiero

Table with 4 columns: OBIETTIVO, POSTO, LOCALITÀ, SCUOLA. Rows include: Osservazioni, Scuola, Scuola, Scuola.

RECENTE PUBBLICAZIONE F. SACCHETTO C. LEONI DELLA PREMATA TIPOGRAFIA EDITRICE DELL'ARTE E DEL TEATRO DI PADOVA RACCONTO ANEDDOTICO Fu detto uno de' più piacevoli e piacevoli; eccone l'INDICE Cap. I. Dell'arte teatrale. Teatri in Padova, il Nuovo e sua storia. II. S'apre coll'Artaserse. Guerra alle merci straniere. III. Vita gaudente. Il tenore Amorevoli e sue vicende. IV. Spettacoli sino al 1820. V. Tumulti: Quaglio ucciso; Modena ferito. VI. Sua vita e riforma. VII. La Grassini e la Pasta. VIII. Rossini sue vicende e innovazioni. Fotografie: un impresario, Ferdinando I. IX. Fisiologia della bellezza. Angelica Colbrand. X. Rossini a Parigi e Londra. XI. Suo trionfo. XII. Dal 21 al 31. Mayerbeer. Semiramide. Feste. Aneddoto. XIII. Dal 32 al 73. I Normanni. Ugonotti. Antonio Selva. Africana. Aida. Oggi. XIV. Norme per le Corse autunnali, Cavalchini. F. era S. Giustina: Barbari e Carrette, ecc. XV. Relazioni curiose. XVI. Commedie, tragedie, ecc. Vestri, Blanes, Bonifio, artisti vivi. Censura. Racconti ecc. Manzoni, ecc. XVII. Lettera dell'ill. maestro Balbi sulle migliori Opere di Padova in 35 anni. XVIII. Mimica. Balli, ecc. Viganò sue avventure. Garzerani, Rota, ecc. XIX. Lettera curiosa e risposta. XX. Padova non è Beozia. Illustri. vivi. Fede Politica. XXI. Storia della Musica. Proviamo a salire. Conclusione. Un Volume di pag. 224, L. UNA.

PADOVA RECENTE PUBBLICAZIONE F. SACCHETTO VIA DEI SERVI

ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI L'Abelle Medecale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, e meglio ancora, alla Tela all'arnica di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini: Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui o voglio far cenno: Applicata alle reni nei colori lombari, o reumatismi e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro forzato, dolori puntoriali costali, ed intercostali; in ITALIA e GERMANIA poi se ne fa un grande uso contro gli insetti ai piedi, cioè calli, anche interdigitali, bruciore della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolenzatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questo tela del Galleani, ma proporla ai Medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medesime delle ferite, perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA per bagni e calli durante le gonorree, infezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni ed infiammazioni locali esterne. Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candeelette, ingorghi emorroidari alla vescica e contro la Renella. Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli. Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola. Costo della tela all'arnica per ogni scatola: doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75. Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, franca in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.90. Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50. NB. La farmacia Galleani, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio. Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiate, Viviani Pertile, Gasparini, al magazzino di droghie Pianeri e Mauro, all'Anetoire, da Ferdinando Roberti. - Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. - Bassano, Fabris e Baldassarre. - Mira, Roberti Ferdinando. - Rovigo, Castagno e Diego. - Legnago, Valeri. - Treviso, Zanetti e Zanini. - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. - Badia, alla farmacia Bisaglia. - In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

Stabilimento Brianzolo di Bachicoltura Milano, Via Monte di Pietà, N. 24. È aperta la sottoscrizione pel Seme Bachi, allevamento 1874, a termini del programma 1° aprile 1873, che si spedisce a richiesta. Sementi industriali e cellulari verdi e gialle Cartoni Giapponesi verdi annuali. 21-384

SALUTE E STABILITÀ SENZA MEDICINA la deliziosa Farina di Salute Du Barry REVALENTA ARABICA RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PAU ANNALATI. 26 ANNI DI SUCCESSI - 75.000 CURE ANNUALI DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO.

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastato per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. La torrefazione della Revalenta ne migliora, considerabilmente il sapore, ed il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla. Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, papulazione, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, stitichezza, bronchite, lisi (con sinisimo), pneumonite eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestri, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per i fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sozzole di carni si più atremitati di forza. Ricomincia il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque un'ottima economia.

Cura n° 75,814. Bra, 25 febbraio 1872. Essendo da due anni che mia madre trovava ammalata, li signori medici non volevano più istarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la, non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita. Cura n° 651,84. Prunette (circond. di Mondovì), 26 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più un incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni, lo mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria. D. P. CASALI, laureato in teologia, arciprete di Prunotto. Parigi, 17 aprile 1862

Signora - In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene; poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia popolazione sociale. Marchesa Di Baltha, Parigi, 17 aprile 1862

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

BISCOTTI DI REVALENTA Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali sia inzuppati nell'acqua, caffè, vino, brodo, cioccolatte, ecc. Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sozzole di carni, fortificando le persone le più indebolite. Im Scatole da 1 libbra inglese L. 2.50; idem da 2 libbre inglesi L. 5.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE Di l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. FRANCESCO BACCINI, sindaco. Cadice (Spagna), 8 giugno 1868. Signora - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato. VICENTE MORAÑO. Cura n° 65,715. Parigi, 11 aprile 1866. Signora - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né dormire, né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riposatore, sozzole di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino. Rivenditori: a PADOVA Roberti, Zanetti; Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacista PORDENONE, Roviglio; farm. Varasini. - PORTOGRUARO, A. Malpieri, farm. - ROVIGO A Diego; G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacista. - TOLMEZZO, Gius. Chiussi farm. - TREVISO, Zanetti. - UDINE, A. Filippuzzi; Comessatti. - VENEZIA, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A Longega. - VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiate. - VICENZA, Luigi - giallo; Valeri - VITTORIO-CENEDA, L. Marchetti, farm. - BASSANO, Luigi Fabris di Baldassarre. - FELTRE, Nicolò Dall'Armi. - LEGNAGO, Valeri. - MANTOVA, F. Dalla Chiara farm Beale. - ODERZO, L. Ciniotti; L. Disnatti.

(XII ESERCIZIO) (VII AL GIAPPONE) ASSOCIAZIONE BACOLOGICA FRANCESCO LATTUADA E SOCI successori VELINI E LOCATELLI Il signor Paolo Velini, recasi per la sesta volta al Giappone per acquirarvi Cartoni Seme Bachi per l'allevamento 1874. Le sottoscrizioni si ricevono dietro anticipazione di L. 6 (sei) per cartone alla Sede della Società, via Monte Napoleone, Num. 32, ed in PADOVA presso il sig. Orsello Raffaello, alla Croce d'Oro. 17-409

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto.